

NICOLÒ ¹⁵⁶³
¹⁶¹⁸
RUSCA

BEATO
21 aprile 2013



Parrocchie di Sondrio SANTI GERVASIO E PROTASIO BEATA VERGINE DEL ROSARIO



24 febbraio 2013 - 2^a domenica di Quaresima - C

CANTO D'INGRESSO

**A noi, tuo popolo, che a te ritorna,
dona la pace, Signore.**

1. Tu sei grandezza, assoluto amore;
noi siamo terra che tu hai plasmato:
in noi ricrea la tua somiglianza.
2. Ti confessiamo d'essere infedeli,
ma il nostro cuore s'apre a te sincero;
Tu, Redentore, guardalo e perdona.

NON SI DICE IL GLORIA.

COLLETTA

O Padre, che ci chiami
ad ascoltare il tuo amato Figlio,
nutri la nostra fede con la tua parola
e purifica gli occhi del nostro spirito,
perché possiamo godere la visione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è
Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

DAL LIBRO DELLA GÈNESI [15,5-12.17-18]

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco

terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE [26]

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **rit.**

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. **rit.**

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **rit.**
Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **rit.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO

AI FILIPPÉSI [3,17-4,1]

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cit-

tadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!». (Mc 9,7)

GLORIA E LODE, GLORIA E LODE A TE, O CRISTO!

DAL VANGELO SECONDO LUCA (9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfiorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

CANTO DI COMUNIONE

Soccorri i tuoi figli: Signore, li hai redenti col sangue prezioso.

Sia sempre con noi la tua misericordia: in te noi speriamo.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, non resteremo confusi in eterno.

1. «Questo è il mio Figlio prediletto: in Lui mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!».
2. Mandala tua verità e la tua luce; siano esse a guidarmi, mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.
3. Verrò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia e del mio giubilo.

www.parcchiesondrio.it/foglioetto

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2013

A ROMA PER L'ULTIMA UDIENZA DI BENEDETTO XVI



Partenza da Sondrio
Piazzale Bertacchi
martedì 26 febbraio
alle ore 19 in pullman
(Quota: €75)

Rientro da Roma mercoledì 27 febbraio ore 14

Per informazioni e prenotazioni
VIAGGI DI OSCAR tel. 031/304524

ROSARIO PER PAPA BENEDETTO XVI

lunedì 25 febbraio
ore 21 in Collegiata

La Catechesi degli adulti è sospesa

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2013

ore 21 in Arcipretura
Commissione Liturgica
della Città
parrocchie.sondrio@laposte.net



MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2013

ore 21.15 al Pio XII
Scuola di Comunità con don J. Carrón

VENERDÌ 1 MARZO: 19.30/20.45 - B.V.R.

**PREGHIERA - ELEMOSINA - DIGIUNO
INSIEME**

**le tre opere quaresimali
come comunità, come famiglia**



Ci troviamo alle 19.30 per salutarci e condividere alle 19.45 una cena povera e concludere alle 20.10 con la

preghiera in chiesa durante la quale raccoglieremo il nostro contributo equivalente alla cena non consumata a casa, per sostenere le missioni diocesane e le famiglie in difficoltà nella nostra comunità. L'iniziativa è rivolta all'intero nucleo familiare per sostenerci nell'impegno di conversione.

VENERDÌ 1 MARZO 2013

ore 17.30 – Cappella dell'Ospedale
*Preghiera per la pace
organizzato da Pax Christi*

ore 21 in Arcipretura
Catechesi per i cresimandi adulti

SABATO 2 MARZO 2013

ore 16.15 al S. Cuore
Ora di guardia

ore 21 a San Rocco
Rosario per le famiglie

DOMENICA 3 MARZO 2013



**Ritiro in preparazione
alla confessione (3ª elem.)**
*Vedi il programma
nei singoli oratori della Città*

DOMENICA 3 MARZO 2013

dalle 14.30 alle 16.30 a Santa Croce
Incontro dei Ministri della Santa Comunione
ore 16 in Collegiata
*Celebrazione del Battesimo
di Matilde, Caterina, Michele e Dorotea*

PRIME COMUNIONI DOMENICA 28 APRILE

ore 9.45 e ore 11 a San Rocco

ore 10 al Rosario

ore 10.30 al Sacro Cuore

ore 11.15 in Collegiata
per l'Angelo Custode



CRESIME

sabato 11 maggio 2013
ore 18 in Collegiata
Sacro Cuore
e Angelo Custode



domenica 12 maggio 2013

ore 10 in Collegiata
San Rocco e Ponchiera

ore 16 in Collegiata

B.V.R., Mossini e Torre Santa Maria

VIA CRUCIS

- **Collegiata:** mercoledì alle ore 17
- **A San Rocco:** venerdì alle 15.15 per gli adulti
- **Al Sacro Cuore:** venerdì alle ore 16.15
- **All'Ospedale:** venerdì alle ore 16.30
- **Al Rosario:** venerdì alle ore 16.30
- **A San Rocco:** venerdì alle ore 16.45 per bambini e ragazzi



NOSTRE INFORMAZIONI

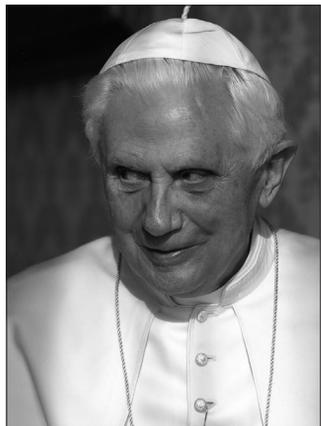
- **Defunti (Santi Gervasio e Protasio):** Giacomo Redouane Rayan, 2 mesi (11.02.2013); Costante Muffatti, 72 anni (13.02.2013); Luciana Maspero, (15.02.2013); Ezia Dell'Acqua, 88 anni (16.02.2013); Amalia Girelli, 87 anni (19.02.2013). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **25** funerali.
- **Defunti (B.V.R.):** Attilio Del Puppo, 74 anni (12.02.2013). Dall'inizio dell'anno sono stati celebrati **05** funerali.

Una scossa salutare

Stiamo vivendo giorni di grande contenuto emotivo. Giorni che segnano la storia della Chiesa e non solo. Chi poteva immaginare che, alla vigilia dell'apertura del cammino quaresimale, il Santo Padre Benedetto XVI avrebbe annunciato al mondo la decisione di rinunciare al mandato che, quasi otto anni fa, gli era stato affidato dal Conclave? Una scelta inattesa, sorprendente, che, come spesso accade, non



ha mancato di suscitare diverse interpretazioni e sentimenti contrastanti. Personalmente ritengo che, di fronte a un evento come quello che stiamo vivendo, esprimere giudizi affrettati non sia opportuno. Il vortice di parole e di commenti che, fin dal primo lancio di agenzia, si è levato in tutto il mondo ha dato voce a uno smarrimento inatteso che non ha risparmiato nessuno, compresi i "lontani" e i "non credenti". Non metto in dubbio la buona fede dei tanti operatori della comunicazione e i loro sforzi per cercare di capire e di raccontare; ma penso che, nelle ore trepide che stiamo vivendo, si debba riconoscere che solo la persona direttamente coinvolta conosca la radice profonda della propria decisione. E sia saggio aspettare che trovi il momento opportuno e la forma adatta per comunicare il suo pensiero in modo più analitico di quanto non abbia già fatto. Una scelta «meditata e grave» – ha infatti ammesso lo stesso Santo Padre – che chiede rispetto ed esprime il suo coraggioso amore per la Chiesa, secondo l'antico effato latino: "Bonum Ecclesiae, suprema lex"! Alla sua persona esprimiamo gratitudine e affettuosa vicinanza. Non è difficile immaginare il combattimento interiore del Pontefice, che sapeva quale eco avrebbe avuto l'annuncio e a quale conflitto di interpretazioni si sarebbe esposto. La scelta non ci appare improvvisata, ma libera, responsabile e maturata in un confronto diretto con Dio, nella preghiera. A ciascuno di noi, ora, è chiesto soprattutto di pregare, fare silenzio e riflettere. La Quaresima è tempo opportuno per questo. Nelle prossime settimane le procedure previste seguiranno il loro corso fino all'elezione del nuovo Papa, che qualcuno si azzarda a prevedere entro Pasqua, senza fare i conti con gli imprevedibili tempi dell'azione dello Spirito Santo. Questo fatto sconvolgente è arrivato come una scossa improvvisa, che ci ha risvegliati di fronte alle nostre responsabilità di cristiani. Proprio Benedetto XVI – a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II – ci ha sollecitato, nell'Anno della Fede, a riscoprire il senso del nostro credere, a scrollarci dal torpore delle abitudini e interrogarci sul nostro rapporto con la Parola e con l'Eucarestia, sulla qualità cristiana della nostra preghiera. Paragonando la nostra esistenza alla scalata di una cima impegnativa, potremmo trasformare questa Quaresima in una sorta di "campo base", dove ritemperare le forze e riprendere fiato. Diamo ossigeno al respiro della nostra anima: meditando, facendo scelte di sobrietà, pregando con assiduità. E, soprattutto, invocando lo Spirito Santo, perché guidi la Chiesa chiamata a scegliere un Pastore saggio e santo, che prenda il largo con la barca di San Pietro e getti le reti confidando sulla Parola di Gesù.



✠ **Diego Coletti,**
vescovo di Como